



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
221	20/07/2022	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - Rinnovo autorizzazione unica e modifica non sostanziale di un centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso.

Ditta Autodemolizioni FRIGENTI s.a.s. di Frigenti Francesco & C. con sede impianto in via Masseria Pulito n. 8 - nel Comune di San Valentino Torio (Sa)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Autodemolizioni Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C. (P. IVA 04897830651), con sede legale ed impianto in via Masseria Pulito n. 8 - nel Comune di San Valentino Torio (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 25 del 16/02/2017 dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso;
- del D.D. n. 270 dell'11/12/2020 di adeguamento alla D.G.R.C. n. 223/2019;
- del D.D. n. 140 del 27/04/2021 di adeguamento al D. Lgs. n. 119/2020;

CONSIDERATO che il sig. ***OMISSIS*** nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS***, in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha presentato:

- istanza, acquisita in data 22/02/2022 - prot. 0097875, di rinnovo dell'autorizzazione con modifica non sostanziale consistente nella presenza di un "container", prescritto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, destinato allo stoccaggio dei rifiuti definiti "inflammabili" prodotti dallo smontaggio delle autovetture;
- documentazione integrativa, acquisita il 29/04/2022 - prot. 0226866, il 30/06/2022 - prot. 0340113 e l'11/07/2022 - prot. 0358005, a seguito di richieste dell'Ufficio precedente;

PRESO ATTO che è stata trasmessa:

- attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 151/2011, rilasciata dal Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno il 25/06/2022;
- dichiarazione del tecnico incaricato della ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- autocertificazione del sig. ***OMISSIS*** resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale dichiara di assumere direttamente l'incarico di Responsabile Tecnico nella gestione dei rifiuti della propria azienda;

ATTESO che:

- in data 03/05/2022 - prot. 0232353, l'U.O.D. precedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- non è pervenuta alcuna nota ostativa da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

PRESO ATTO che in data 19/07/2022 - prot. 0373947 è stata acquisita nota tecnica di chiarimento, a firma del tecnico della ditta, con riferimento ai veicoli trattati di classe M2, N2, O2, M3, N3, O3, i quali verranno allontanati dall'impianto, appena dopo le operazioni di messa in sicurezza e successivo smontaggio;

CONSIDERATO che la ditta è già in possesso della polizza fidejussoria n. 180/00A596916, con appendice n. 1, stipulata con la Società "Groupama Assicurazioni S.p.A." con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con durata dal 13/06/2016 al 13/06/2026 e proroga di un anno;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0371929 del 18/07/2022 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO della modifica non sostanziale all'impianto di cui in premessa, consistente nella presenza di un "container", prescritto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, destinato allo stoccaggio dei rifiuti definiti "inflammabili" prodotti dallo smontaggio delle autovetture, che occupa una superficie di 12,5 mq.

RINNOVARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alla ditta **Autodemolizioni Frigenti s.a.s. di Frigenti Francesco & C.**, del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso, ubicato in via Masseria Pulito n. 8 - nel Comune di San Valentino Torio (Sa) distinto nel Catasto del medesimo Comune al foglio 8, particella 1897 su una superficie complessiva di 3.549 mq, di cui 780 mq destinati al settore conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento e 80 mq destinati al settore deposito veicoli trattati.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi è il sig. *****OMISS ***OMISSI** nato a *****OMISSIS*** ***OM** il *****OMISSIS**.

PRECISARE che, ai sensi del novellato D. Lgs. n. 119/2020, la durata dell'autorizzazione è di dieci anni a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, ovvero fino al **16/02/2032**.

FARE OBBLIGO alla ditta di trasmettere alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, tre mesi prima della data del 16.02.2026, il prolungamento della garanzia finanziaria a totale copertura del periodo di vigenza dell'autorizzazione, maggiorata di un anno così come previsto dalla D.G.R. N. 8/2019, pena la decadenza della validità dell'autorizzazione medesima.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) prima del trattamento, così come di seguito indicato:

- ✓ n. 88 veicoli fuori uso di classe M1 ed N1;
- ✓ n. 01 veicoli fuori uso di classe M2, N2, O2;
- ✓ n. 01 veicoli fuori uso di classe M3, N3, O3;
- ✓ n. 2 unità a tre ruote;
- ✓ n. 4 unità a due ruote.

STABILIRE che:

- la quantità massima stoccabile di veicoli (M1/N1) trattati dovrà essere di n° 30 carcasse con una sopraelevazione massima di tre carcasse su cantilever (80 mq / 8 mq x 3 = 30);
- i veicoli trattati di classe M2, N2, O2, M3, N3, O3, dovranno essere allontanati dall'impianto, appena dopo le operazioni di messa in sicurezza e successivo smontaggio;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica EER:

EER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso

16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. "AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

EVIDENZIARE che ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE.

PRECISARE, altresì, che:

- l'attività dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del sito di che trattasi con assoluta esclusione dell'utilizzo di aree limitrofe benché di proprietà;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto, dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che:

- le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici, recapitanti in vasca imhoff, prelevate periodicamente da ditte autorizzate allo smaltimento;
- le acque meteoriche, di dilavamento dei piazzali e dalle coperture del capannone e dal corpo uffici, debitamente convogliate, confluiscono ad impianto di depurazione per il trattamento di prima pioggia per

poi confluire nel canale interpodereale limitrofo all'impianto, che recapita a sua volta nel canale denominato "Fosso Imperatore", la cui portata massima da scaricare non è superiore a 35 l/s.

CONFERMARE che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, di dilavamento piazzali e di copertura, che previo trattamento sono essere recapitate in corpo idrico superficiale, nel canale interpodereale limitrofo all'impianto denominato "Fosso Imperatore", con le seguenti prescrizioni:

1. lo scarico delle acque reflue meteoriche e pertinenziali dovrà rispettare i valori limite di cui alla Tabella IV, Allegato V, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 colonna "Scarico al suolo". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel corpo idrico superficiale;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente

- utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera k) del D. Lgs. 152/06: "*autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura*".

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Autodemolizioni Frigenti s.a.s., al seguente indirizzo: "frigenti.autodemolizioni.sas@legalmail.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di San Valentino Torio (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

